



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

PROPOSTA DI LEGGE

Modifiche alla legge regionale 30 settembre 2008, n. 12

(Nuovo ordinamento e disciplina delle Comunità Montane).

Inclusione del Comune di Marzano Appio (CE) nella Comunità montana Monte Santa Croce.

A iniziativa dei Consiglieri

Raffaele Aveta

Luca Fella Trapanese

Salvatore Flocco

Gennaro Saiello

Elena Vignati



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Le Comunità montane costituiscono forme associative tra Comuni caratterizzati da omogeneità territoriale, ambientale e socioeconomica, finalizzate all'esercizio coordinato di funzioni e servizi di interesse sovracomunale nelle aree montane e parzialmente montane.

In Regione Campania la disciplina di riferimento è contenuta nella legge regionale 30 settembre 2008, n. 12, recante il "Nuovo ordinamento e disciplina delle Comunità montane".

La proposta di legge in esame è volta a consentire l'inclusione del Comune di Marzano Appio (CE) tra i Comuni appartenenti alla Comunità montana Monte Santa Croce, mediante una puntuale modifica della legge regionale n. 12 del 2008.

Il Comune di Marzano Appio ha già fatto parte, in passato, della Comunità montana Monte Santa Croce, prima della riorganizzazione operata dalla normativa regionale del 2008.

Con **deliberazione della Giunta comunale n. 89 del 21 novembre 2024** (in allegato), l'Amministrazione comunale ha formalmente manifestato la volontà di aderire nuovamente alla Comunità montana, richiamando il quadro normativo regionale vigente e rappresentando l'omogeneità territoriale, morfologica e socioeconomica con i Comuni attualmente ricompresi nel medesimo comprensorio, in particolare con il confinante Comune di Tora e Piccilli.

Tale istanza ha trovato riscontro anche da parte della Comunità montana Monte Santa Croce, che, con deliberazione del Consiglio generale n. 3 del 2 aprile 2025, ha preso atto della richiesta avanzata dal Comune di Marzano Appio, condividendone le motivazioni.

Sotto il profilo giuridico, la modifica normativa proposta trova fondamento nell'articolo 27, comma 5, del decreto legislativo n. 267 del 2000, che attribuisce alla legge regionale la facoltà di prevedere l'inclusione, all'interno delle Comunità montane, di Comuni confinanti con popolazione non superiore a ventimila abitanti, qualora essi risultino parte integrante del medesimo sistema geografico e socioeconomico.

Nel caso di specie, il Comune di Marzano Appio presenta una popolazione pari a 1.958 abitanti ed è caratterizzato da condizioni orografiche, territoriali ed economiche pienamente assimilabili a quelle dei Comuni già appartenenti alla Comunità montana Monte Santa Croce. In particolare, unitamente ai Comuni di Roccamonfina, Conca della Campania, Galluccio e Tora e Piccilli, esso ricade nel Parco regionale Roccamonfina-Foce del Garigliano, istituito con legge regionale n. 33/1993, e, segnatamente, nelle zone omogenee di tutela A, B e C del Parco, configurando un contesto territoriale montano continuo e funzionalmente unitario. In tale quadro, pertanto, risulta coerente e necessario l'inserimento del Comune di Marzano Appio nella medesima Comunità montana, in ragione della evidente omogeneità ambientale, morfologica e socioeconomica del territorio di riferimento.

Il territorio comunale rientra, altresì, nella definizione di zona montana di cui all'articolo 32, comma 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013, in ragione delle significative limitazioni all'utilizzo del suolo e dei maggiori costi di produzione derivanti dalla conformazione del territorio.



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Alla luce di tali elementi, risultano soddisfatti i presupposti normativi richiesti per l'inclusione del Comune di Marzano Appio nel sistema territoriale della Comunità montana Monte Santa Croce. La proposta di legge intende pertanto recepire, a livello regionale, una scelta condivisa dagli enti direttamente interessati, favorendo un più efficace esercizio associato delle funzioni e una più coerente organizzazione istituzionale del territorio.

La proposta prevede altresì una disposizione di coordinamento che stabilisce in quindici giorni il termine per l'adeguamento dello Statuto e degli atti organizzativi della Comunità montana Monte Santa Croce alla nuova composizione, al fine di assicurare un adeguamento tempestivo e certo della nuova configurazione istituzionale dell'ente.

È infine inserita una clausola di invarianza finanziaria, che esclude nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale, in ragione della natura esclusivamente ordinamentale dell'intervento.